

DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA

CORSO DI STUDIO: FILOLOGIA LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA'

ANNO ACCADEMICO: *2024-2025*

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA -

MEDIEVAL AND HUMANISTIC PHILOLOGY

Principali informazioni sull'insegnamento		
Anno di corso	II anno	
Periodo di erogazione	I semestre (23 settembre-10 dicembre 2024)	
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6 CFU	
SSD	Filologia della letteratura italiana (L-FIL-LET/13)	
Lingua di erogazione	Italiano	
Modalità di frequenza	La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata	

Docente	
Nome e cognome	Claudia Corfiati
Indirizzo mail	claudia.corfiati@uniba.it
Telefono	0805714573
Sede	Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1 - Primo piano
Sede virtuale	Classe Teams della disciplina (codice: exhu07d)
Ricevimento	Gli orari di ricevimento variano in base al calendario delle lezioni. Tutte le
	informazioni aggiornate sono disponibili nella pagina:
	http://www.uniba.it/it/docenti/corfiati-claudia/attivita-didattica

Organizzazione de	ella didattica			
Ore				
Totali	Didattica frontale	!	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42			108
CFU/ETCS				
6	6			

Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è quello di fornire competenze specialistiche in merito al metori filologico, applicato ai testi del Medioevo e dell'Umanesimo. Includono: conoscendella cultura italiana ed europea di questo periodo ad alti livelli, nei suoi gene letterari e nei suoi linguaggi, abilità nell'applicazione del metodo di Lachmann successive modifiche) ai testi della tradizione italiana in latino e/o nei volgi letterari, capacità di mettere in atto un'analisi storica e critica di un testo letterar competenze sulle modalità di ricezione dei classici latini e greci nella cultura europ tra Tre e Cinquecento, abilità linguistiche specialistiche.	
Prerequisiti	Conoscenza di base della letteratura italiana del XV secolo (autori, opere e generi letterari) e degli strumenti di base della metodologia filologica. Rudimenti di lingua e letteratura latina.	

Metodi didattici	Il corso si svolge in una serie di lezioni frontali, dedicate all'illustrazione della
	bibliografia critica sull'argomento, alla lettura e analisi della nota al testo, alla verifica



DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA

delle fonti, alla valutazione delle criticità presenti nella ricostruzione della storia del
testo e infine alla lettura dell'opera prescelta, in maniera integrale. In questa fase agli
studenti sarà chiesto di lavorare in autonomia su parti dell'opera o su documenti
letterari o scientifici ad essa collegati, sotto la guida del docente e con l'ausilio di
strumenti didattici innovativi: al termine i risultati daranno condivisi e discussi in
aula.

Risultati di apprendimento previsto	DD1_ Al termine del corso lo studente dovrà conoscere in maniera approfondita i processi culturali peculiari del periodo umanistico e le metodologie filologiche applicate ai prodotti della letteratura italiana tra Tre e Quattrocento. DD2_ Al termine del corso lo studente dovrà essere capace di applicare le conoscenze dei contesti e delle metodologie in un autonomo percorso di ricerca sui testi. DD3-5 Al termine del corso lo studente dovrà essere capace di discernere tra gli strumenti bibliografici e i diversi approcci metodologici allo studio di un fenomeno culturale, e letterario in particolare, di utilizzarli in maniera appropriata e di formulare giudizi critici in merito alla bibliografia pregressa. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di esporre i risultati di una personale analisi o ricerca, con l'uso di un linguaggio e di una terminologia appropriati.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il corso mira a far conoscere, attraverso la lettura di un'opera integrale della tradizione letteraria umanistica, i percorsi di ricerca che hanno condotto alla edizione e alla interpretazione del testo, nonché alla sua fortuna presso i contemporanei e i
	posteri. Il commento, sorretto dal confronto continuo con i modelli della tradizione classica e con i contesti culturali e storico-politici, permette di verificare la molteplicità di approcci ad un testo e di creare fertili connessioni interdisciplinari.
Testi di riferimento	M. Berté-M. Petoletti, <i>La filologia medievale e umanistica</i> , Bologna 2017 Virgilio, <i>Bucoliche</i> , Milano 2020 (o altra edizione con testo latino e traduzione già in possesso dello studente) J. Sannazaro, <i>Arcadia</i> , a cura di C. Vecce, Roma 2013 C. Vecce, <i>Iacopo Sannazaro</i> , «Humanistica», 2016, pp. 121-136
	C. Corfiati, Sannazaro e Virgilio. La poetica della diffrazione, «Critica letteraria», 2019, pp. 307-323 C. Vecce, Un codice di Teocrito posseduto da Sannazaro, in Le antiche e le moderne carte. Studi in memoria di Giuseppe Billanovich, a cura di A. Manfredi e C. M. Monti, Padova 2007, pp. 597-616
Note ai testi di riferimento	Ulteriori indicazioni in merito a materiale integrativo e di supporto allo studio saranno fornite durante le lezioni e nella sezione didattica della pagina personale del docente al termine del corso.
Materiali didattici	Sarà disponibile un'antologia di testi a cura del docente. Materiale didattico utile allo studio sarà reperibile nella classe Teams della disciplina.

Valutazione		
Modalità di dell'apprendimento	verifica	Esame finale orale: allo studente verranno sottoposti almeno tre quesiti su argomenti inerenti al programma. Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3.
Criteri di valutazione		Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente deve essere in grado di dimostrare la conoscenza dei processi culturali peculiari del periodo umanistico, e delle metodologie filologiche applicate ai



DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA

	decumenti lattereni enitti tre Tre e Quettrecente e di recessi
	documenti letterari scritti tra Tre e Quattrocento e di muoversi autonomamente
	nella bibliografia critica proposta.
	Conoscenza e capacità di comprensione applicate:
	Lo studente deve essere in grado di saper discernere quali strumenti siano più utili all'analisi del fenomeno culturale oggetto di studi e saperli utilizzare in maniera appropriata.
	Autonomia di giudizio:
	Lo studente deve aver acquisito autonomia di giudizio, verificabile nella capacità di
	formulare un giudizio autonomo su quanto letto e analizzato.
	Abilità comunicative:
	Lo studente deve essere in grado di esporre con un linguaggio ed una terminologia adeguata e corretta gli argomenti oggetto d'esame.
	Capacità di apprendere:
	Lo studente deve essere in grado di avviare lo studio di testi inediti o poco noti della tradizione medievale e umanistica, mettendo in essere il metodo della filologia.
Criteri di misurazione	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è
dell'apprendimento e di	maggiore o uguale a 18.
attribuzione del voto finale	La prova non è superata se lo studente ha omesso di studiare una parte del programma. Per ottenere una votazione elevata (27-30) lo studente deve dimostrare
	di aver acquisito anche autonomia di giudizio e abilità comunicative. La lode viene concessa qualora a queste competenze si aggiunga la capacità di apprendere
	autonomamente.
Altro	
	Gli studenti interessati a sostenere la prova finale in "Filologia medievale e
	umanistica" sono pregati di contattare il docente almeno nove prima dell'appello di
	laurea cui hanno intenzione di iscriversi.
	Sono invitati a contattare il docente durante gli orari di ricevimento, ovvero
	chiedendo un appuntamento per e-mail, gli studenti in difficoltà nella preparazione
	dell'esame e coloro che non possono frequentare le lezioni per documentati motivi.
	Gli orari di ricevimento ed eventuali avvisi sono pubblicati sulla pagina personale del docente: https://www.uniba.it/docenti/corfiati-claudia .